



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lettera i-ter Interventi di integrazione socio lavorativa per prevenire e contrastare il caporalato - Autorità Delegata - Caporalato

Il progetto Diagrammi Nord

Una proposta di dignità, di qualità, di sfida nell'ambito dello sfruttamento lavorativo in agricoltura.

Il progetto Diagrammi nord (*Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholder e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro giusto*), approvato dal Ministero del lavoro, all'interno dell'Avviso 1/2019 per la realizzazione di interventi di integrazione socio-lavorativa finalizzati alla prevenzione e al contrasto dello sfruttamento lavorativo e del caporalato in agricoltura, rappresenta una proposta di dignità, di qualità e di sfida realizzata mediante il protagonismo dei soggetti istituzionali, della parti sociali ed economiche e dei soggetti del Terzo settore.

Innanzitutto va evidenziato il coinvolgimento nel progetto di attori di alta competenza ed esperienza di tanti anni di lavoro diretto sul tema. Ci riferiamo in particolare a FLAI CGIL sia a livello centrale (con l'expertise del sindacato di strada e dell'Osservatorio Placido Rizzotto) che a livello regionale, al suo istituto di ricerca e formazione Centro Studi e ricerche Fondazione Metes, ad INCA CGIL (che con le sue sedi è presente in tutte le regioni, ad ADIR- L'Altro Diritto (Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni), ad AGCI (Associazione Generale Cooperative Italiane, con grande esperienza e rappresentatività nell'ambito del settore agricolo), a TERRA! APS (associazione ambientalista ed impegnata direttamente in esperienze di tutela dei migranti sfruttati in agricoltura), ad Oxfam (coinvolta direttamente nella gestione di interventi a favore di migranti in situazione di vulnerabilità), a Porto Alegre (e sua ATS) che opera nell'accoglienza di migranti nella regione Veneto, ad IOM (Organizzazione Internazionale delle Migrazioni), organismo internazionale delle Nazioni Unite che vanta una lunga esperienza con migranti vittime di sfruttamento in agricoltura, al Consorzio Nova Onlus (capofila di questo progetto) infine che, con le sue ATS consorziate (On The Road nelle Marche, Borgo Rete in Umbria, Parsec nel Lazio,. Carretera Central in Toscana, Il Villaggio Globale in Veneto e Lotta contro L'emarginazione in Lombardia), apporta al progetto una forte competenza ed expertise a livello di emersione, presa in carico, anche di vittime di tratta, con migranti sfruttati in agricoltura.

Tale ampia e ricca partnership mette insieme saperi integrati: dalla ricerca specifica del fenomeno alla formazione delle reti interistituzionali, dall'outreach alla presa in carico, dai Piani di azione Locali ai Piani di autonomia dei migranti, dall'inclusione socio-lavorativa al coinvolgimento delle imprese agricole di qualità, dagli interventi sull'abitare a quelli sul trasporto di migranti sfruttati in agricoltura.

Il progetto Diagrammi Nord rappresenta altresì un segmento, da valorizzare al Centro Nord ovviamente, di un disegno progettuale ben più ampio sullo sfruttamento lavorativo in agricoltura



**DIAGRAMMI
NORD**
Diritti in Agricoltura attraverso
Approcci Multistakeholders
e Multidisciplinari per
l'Integrazione e il Lavoro Giusto





Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lettera i-ter Interventi di integrazione socio lavorativa per prevenire e contrastare il caporalato - Autorità Delegata - Caporalato

che vede approvato un progetto gemello al sud (Diagrammi Sud), costituito dalla medesima partnership del Centro Nord, e si correla senza dubbio con le progettualità di ampio respiro, già attive nelle regioni del Sud (Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia), sul caporalato, ovvero SUPREME (Programma AMIF) e PIU SUPREME (PON Inclusione) in cui il Consorzio Nova è coinvolto come partner attuatore di entrambi i progetti. Ciò potrà permettere una osmosi costante e coordinata di metodologie, pratiche rilevanti, politiche da implementare a livello nazionale sullo sfruttamento in agricoltura.

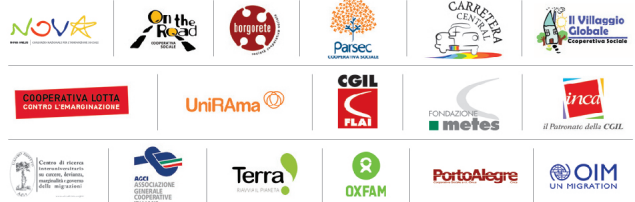
Tale partnership sviluppa interventi in ben otto regioni del centro-Nord Italia: Marche, Umbria, Lazio, Toscana, Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Piemonte. In tali regioni il fenomeno dello sfruttamento in agricoltura, ben presente in ognuna di esse, si presenta in forme diversificate per tante motivazioni storiche e contestuali, ma specificatamente per la diversa incidenza di presenze migranti impegnate in agricoltura ed anche per le differenti specializzazioni produttive agricole che caratterizzano tali regioni.

Le azioni previste dal progetto hanno una processualità armonica ed incrementale molto interessante: ovvero si avviano da un intervento di capacity building inteso a comprendere innanzitutto la dimensione del fenomeno, le pratiche implementate, le criticità evidenti, gli attori istituzionali, ed altresì le imprese agricole, da coinvolgere per la strutturazione di Tavoli, di Piani di azione e di Protocolli per costruire interventi positivi e performanti a favore dei beneficiari del progetto; si canalizzano in secondo luogo in interventi emersivi di prossimità, attraverso azioni di outreach, con potenziamento di punti di accesso ai servizi e reti multiagency per l'emersione (con azioni di orientamento, attivazione di programmi di protezione sociale per vittime di tratta all'interno di tale situazione di sfruttamento, integrazione linguistica e civica, con iniziative di supporto all'autonomia abitativa e servizi di trasporto per i beneficiari del progetto); in terzo luogo vengono sviluppate misure di supporto all'inserimento lavorativo regolare, attraverso l'attivazione di bilanci di competenze, sviluppo di progetti individualizzati di accompagnamento all'autonomia, azioni di informazione sul mercato del lavoro, sulle opportunità di formazione ed occupazione, laboratori per lo sviluppo delle competenze dei destinatari, acquisizioni di competenze spendibili nel settore agricolo, laboratori di sostegno all'imprenditorialità nel settore agricolo, con realizzazione di percorsi di inserimento lavorativi per i destinatari del progetto; infine vengono proposti interventi per il supporto all'adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità, con azioni di informazione e formazione per adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità, supporto alla elaborazione di piani operativi aziendali, utilizzo delle opportunità per le imprese agricole, realizzazione di azioni pilota di nel campo dell'agricoltura sociale innovativa.

Tale disegno progettuale vuole provare a misurarsi in definitiva su un percorso che ha al centro la persona migrante vittima di sfruttamento in agricoltura e che, attraverso interventi integrati ed



DIAGRAMMI NORD
Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro Giusto





Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lettera i-ter Interventi di integrazione socio lavorativa per prevenire e contrastare il caporalato - Autorità Delegata - Caporalato

armonici, si vuole rendere protagonista del proprio presente e futuro, a partire dal coinvolgimento delle reti istituzionali e delle imprese agricole, sviluppando un'azione di emersione che individui situazioni concrete di sfruttamento, proponendo un percorso progressivo di motivazione, affrancamento, protezione sociale, orientamento, formazione linguistica e professionale, opportunità abitative e di trasporto, inserimento lavorativo regolare.

Tutto ciò per poter davvero sviluppare una proposta di dignità, di qualità, di sfida nell'ambito dello sfruttamento lavorativo in agricoltura.

I numeri da raggiungere (livello quantitativo) per il raggiungimento degli indicatori proposti dal nostro progetto sono rilevanti e vanno cogliere davvero l'impatto che si vuole mettere in gioco nel contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura nel Nord Italia.

Elenchiamo alcuni degli indicatori maggiormente rilevanti a livello non solamente quantitativo ma anche qualitativo.

Cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo che beneficiano delle attività di progetto n. 7.910

Cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo presi in carico con filiera di servizi di accompagnamento all'autonomia n. 2.280

Cittadini di Paesi terzi che, a seguito delle misure di supporto attivate nell'ambito del progetto, avviano un percorso finalizzato all'ottenimento della protezione per sfruttamento lavorativo n. 1.096

Cittadini di Paesi terzi destinatari di azioni di accompagnamento alla fruizione dei servizi sociali e sanitari n.1.415

Cittadini di Paesi terzi beneficiari di servizi di mediazione abitativa e di comunità n. 891

Cittadini di Paesi terzi che beneficiano di percorsi formativi per l'integrazione lavorativa, linguistica e abitativa n. 1.828

Ore di attività erogate nell'ambito di percorsi formativi per l'integrazione lavorativa, linguistica e abitativa n. 15.252

Operatori attivati per la realizzazione delle attività di progetto n. 358

Imprese agricole coinvolte nelle attività progettuali n. 1.650



**DIAGRAMMI
NORD**
Diritti in Agricoltura attraverso
Approcci Multistakeholders
e Multidisciplinari per
l'Integrazione e il Lavoro Giusto

